

PENSIONI : aumenti previdenziali dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1° gennaio 2018, gli assegni dei pensionati torneranno ad aumentare d'importo, dopo due anni di blocco, per effetto del collegamento al tasso di inflazione.

In base alle stime Istat sulla variazione dell'inflazione nel 2017 l'importo dell'aumento sulle pensioni sarà pari al **1,1%**: come previsto nel decreto del MEF e del Ministero del Lavoro del 20 novembre 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30 Novembre.

Per effetto di questo decreto, il trattamento minimo pensionistico passerà dagli attuali **€501,89 a € 507,41**.

L'aumento del **1,1%** sarà pieno per gli assegni sino a tre volte il trattamento minimo (cioè sino a € 1522,23 lordi) e diminuirà progressivamente per gli importi superiori, in base al meccanismo previsto dalla legge 147/2013 e cioè secondo i seguenti scaglioni:

- adeguamento al 100% per le pensioni fino a 3 volte il trattamento minimo Inps;
- adeguamento al 95% per le pensioni fra 3 e 4 volte il trattamento minimo Inps (fra 1522,23 e 2029,64);
- adeguamento al 75% per le pensioni fra 4 e 5 volte il trattamento minimo Inps (fra 2029,64 e 2537,05);
- adeguamento al 50% per le pensioni fra 5 e 6 volte il minimo Inps (fra 2537,05 e 3044,46);
- adeguamento al 45% per le pensioni superiori a 6 volte il minimo Inps (cioè oltre € 3044,46).

Accanto a questa buona notizia, occorre comunque segnalare che nel 2018 l'Inps procederà **al recupero dello 0,1%** dovuto alle maggiori pensioni erogate nel 2015.

In quell'anno l'Inps aveva erogato un aumento delle pensioni (in base al tasso di inflazione previsto) **dello 0,3%** ma a fine anno l'inflazione reale era stata **dello 0,2%**. L'importo dello **0,1%** non è stato recuperato nel 2016 e 2017 in quanto in quegli anni il tasso d'inflazione è stato pari allo 0% ed un eventuale recupero avrebbe comportato una diminuzione delle pensioni.

L'Inps non ha ancora chiarito le modalità di recupero, se in unica rata o (più probabilmente) in 3-4 rate mensili a partire probabilmente da Gennaio 2018.

Quando avremo ulteriori e più precise notizie in merito procederemo a segnalarle, sia via mail che sul sito dell'Associazione.

Saluti

Giacomo Soleri